

## INCONTRO VICARIATO PREDORE – LUNEDÌ 15 FEBBRAIO 2016

### INCONTRO CON I PRETI – Paratico, ore 9.30:

#### **VESCOVO:**

Parto facendo un commento ai quattro eventi ecclesiali più importanti che le comunità cristiane hanno già vissuto dall'inizio dell'anno pastorale.

#### **Primo evento: SINODO della FAMIGLIA.**

I due Sinodi hanno messo la Famiglia all'attenzione della Chiesa. Ora siamo tutti in attesa del documento del Papa che uscirà prima di Pasqua e che segue i due Sinodi fatti negli scorsi mesi.

Ci sono alcuni interrogativi che rimangono aperti:

- Possiamo dire che oggi Chiesa e Famiglia camminano ancora insieme? Se pensiamo al diffondersi delle convivenze, la risposta è quantomeno problematica.
- E se pensiamo alla capacità educativa delle nostre famiglie?

Pensando invece alle unioni civili e alla questione omosessuale, come cristiani:

- quale idea abbiamo della sessualità?
- anche alla luce dei fatti accaduti nei gironi scorsi: che senso diamo al nostro celibato?

Il Papa desidera che Chiesa e Famiglia – anche se distanti - tornino ad abbracciarsi.

#### **Secondo evento: CONVEGNO DI FIRENZE.**

È stato un bell'evento che ora rischia l'isolamento, la dimenticanza.

Che cosa hanno rappresentato in fondo i convegni ecclesiali nazionali in questi ultimi 50 anni? Sicuramente hanno sempre segnato dei passaggi non indifferenti.

- **1975:** era per fare il punto dopo il Concilio, per capire meglio come stare da cristiani dentro la società.
- **1985:** ci si chiedeva quale fosse il giusto rapporto tra parrocchie e movimenti.
- **1995:** era appena crollata la DC e ci si chiedeva come difendere i valori cristiani.
- **2006:** è stato un convegno ad intra, per fare unità attorno alla vita degli uomini. Ci fu la proposta degli ambiti.
- **2015:** ci si è chiesti come viene concepita la persona oggi. Si è sottolineata l'importanza delle relazioni a scapito delle organizzazioni. È stato ottimo il metodo di lavoro sinodale.

#### **Terzo evento: GIUBILEO DELLA MISERICORDIA.**

Il Giubileo richiama il tema della missione e dell'accoglienza. E ci ricorda che i primi poveri, quelli da aiutare maggiormente, sono i poveri peccatori.

#### **Quarto evento: BEATIFICAZIONE DI DON DORDI.**

Don Sandro è un sacerdote esemplare per il clero bergamasco.

#### **RIFLESSIONI A PARTIRE DALLA LETTERA PASTORALE E DALLA VISITA VICARIALE.**

Faccio un tentativo di sintesi alla 10° decima visita vicariale: che cosa emerge maggiormente?

1. **rapporto vicariato/territorio:** occorre ridurre il numero dei vicariati facendoli coincidere con gli ambiti territoriali. Saranno certamente più significativi e godranno di

una maggior presenza di laici competenti. I preti sarebbero meno sovraccaricati e godrebbero della presenza di quelli più giovani: ad oggi 7 vicariati non hanno curati. Per la vita presbiterale suggerisco le **fraternità sacerdotali**. In esse si promuoveranno le relazioni, la vita sacerdotale, la formazione integrale, l'aiuto reciproco, la testimonianza: come? Si tratta di mangiare insieme, pregare insieme, confrontarsi, essere reperibili, avere una cassa comune.

2. **ruolo delle Caritas**
3. **il fenomeno migratorio**
4. **rapporto comunità cristiana/famiglia**

## **INTERVENTI DEI PRETI - ore 11.00**

- **che cosa è esattamente la fraternità? Un gruppo di amici?**

La fraternità è il frutto di una condizione filiale. È il frutto di una appartenenza. Che è seriamente minata da una cultura avversa. All'interno della fraternità un sacerdote avrà un ruolo particolare che però non voglio istituzionalizzare.

- **quanto sappiamo della sessualità umana? Della mia come prete? Di quella delle donne? Non andrebbe rimesso a tema negli anni della formazione il nostro rapporto con le donne?**

La questione della sessualità è complessa: che uso facciamo degli strumenti a disposizione quali i consultori?

- **un vicariato che coincide con l'ambito non è problematico? E se poi gli ambiti cambiano?**

Ogni soluzione è parziale: questa, in questo momento, è la migliore. Per uscire da noi stessi, essere significativi e far conoscere agli altri ciò che facciamo.

- **Dal seminario ci dicono che la nostra famiglia è il presbiterio ma è anche la comunità cui siamo destinati e che forse oggi deve essere rieducata a voler bene al suo prete.**

Allo stato attuale non esistono forme concrete di fraternità: quelle che si creeranno, andranno perseguite con equilibrio.

- **Meno organizzazione e più relazione significa cambiare molto. Ma che cosa vuol dire? Che da qui in avanti cambiamo radicalmente?**

Non possiamo non cambiare. Il Papa ci dice di rileggere l'EG. Occorre rielaborare le esperienze.

- **Perché togliere innanzitutto curati e non altri preti, soprattutto se poi se ne riconosce l'importanza e la necessità?**

Calano i preti giovani non perché non ci sono vocazioni ma perché si personalizzano i cammini. Stiamo andando verso le UP: potremmo accelerare ma non so. A volte ci sono situazioni impreviste che non si possono rimandare. I preti giovani vanno mandati in un oratorio e non in più oratori. Il seminario ha preti giovani e va bene così.

- **A Siusi il numero di partecipanti però si è ridotto parecchio ultimamente: forse che bisogna rivedere la formula?**

Siusi ha visto un calo delle presenze: perché? Occorre mostrare la convenienza della formazione. Sto pensando ad una casa della formazione: quella del Paradiso.